

mento del loro commercio. Si parla di consoli al 1122, e di podestà alla metà del sec. XIII. In questo secolo Savona ghibellina è in lotta contro Genova guelfa. Nel 1354 Savona si assoggettò ai Visconti, dando così principio alla lunga serie di dominazioni straniere. Nel 1499 si sottomise a Luigi XII. Furono savonesi Sisto IV e Giulio II. Leon Pancaldo, nato a Savona 1488-90, fece parte della spedizione di Magellano (1). Dell'arte savonese parlò V. Poggi (2), lasciando sospettare che la tavola di Lavagnola risalga al 1057, il che non pare provato; a me sembra di gran lunga posteriore (sec. XIV-XV). Pure il Poggi (3) trovò l'atto originale della fondazione di un monastero, decretato dai marchesi di Savona (991). — G. Rossi (4) dà conto del cartario di una abbazia nizzarda, che doveva pubblicarsi dal compianto E. Cais de Pierlas, e che uscirà completato per cura di G. Saige: le carte vanno dal 999 al 1546. — Tenda (5).

(1) G. JACHINO, *Leon Pancaldo*, Savona, Pelussi, 1900, pp. 55, 4.^o.

(2) *Discorso pronunziato nella inaugurazione della Pinacoteca civica di Savona*, Savona, Ricci, pp. 21. — Id., *Catalogo descrittivo della Pinacoteca civica di Savona*, Sav., Ricci (molte cose dell'età del Rinascimento, iscrizioni medioevali, ecc.).

(3) *L'atto di fondazione del monastero di s. Quintino di Spagna*, *Misc. st. ital.*, XXXVII, 39 sgg.

(4) *Il cartolario dell'abbazia di s. Ponzio presso Nizza*, *Giorn. st. lett. Lig.*, II, 45 sgg.

(5) P. DE GIOVANNI, *La chiesa parrocchiale di Tenda*, *Arte e Storia*, XX, 1-3 (sec. XV).